

LA FERALPI SALÒ STRAPPA UN PUNTO (1-1)

Di Meo: «**Andria** male nei primi 45'» Il deb Sansonna: «**Che emozione!**»

GIUSEPPE ERNESTO
ANDRIA

Passo indietro dell'Andria con il Feralpi Salò (1-1), rispetto all'1-0 casalingo sul Piacenza. Approccio meno incisivo da parte degli azzurri che regalano un tempo agli avversari e solo nel secondo tempo hanno una reazione d'orgoglio che li porta a pareggiare e a sfiorare il successo nel finale. Il tecnico Pino Di Meo sceglie l'ennesima formazione inedita, un po' per necessità (ai sicuri assenti Meccariello, Del Co-

re, Mucciante e Paolucci si è aggiunto il portiere Ragni per un problema muscolare), ma anche per scelta (Berretti preferito ad Arini in mediana). Tra i pali il debutto assoluto in Prima divisione dell'andriese di nascita Alessandro Sansonna, ma la novità più interessante riguarda l'aspetto tattico con Gambino e Innocenti in campo insieme dal 1'.

Poca intesa La mossa non dà i frutti sperati poiché i due attaccanti centrali fanno fatica ad intendersi: «Non abbiamo giocato bene nei primi 45' — dice

Di Meo —. Ho visto la squadra in difficoltà sul piano fisico con il Feralpi Salò che era più reattivo. Poi siamo cresciuti sia sul piano atletico che tattico e avremmo anche potuto vincere se fosse finito in rete quel tiro a colpo sicuro di Cosentino quasi al 90'».

Doppio cambio L'Andria migliore si vede grazie a un doppio cambio dopo l'intervallo: fuori Evangelisti e Minesso, dentro Arini e Loiodice. «I cambi hanno contribuito a migliorare la situazione — dice Di Meo —. Ma ci siamo disposti anche me-

glio in campo coprendo gli spazi e creando maggiori pericoli. L'esperimento Gambino-Innocenti? Da rivedere...».

Il debuttante Raggiante il deb Sansonna: «Ho coronato un sogno — dice il giovane portiere cresciuto nel vivaio dell'Andria —. All'inizio ero emozionato. Avevo già giocato dal 1' in Coppa Italia, ma non è la stessa cosa. Credo di essermela cavata bene». Per lui, probabile conferma mercoledì nel recupero contro il Bassano perché Ragni non appare recuperabile. Possibile comunque un ulteriore turnover. «Giocherà chi darà maggiori garanzie sul piano fisico» dice Di Meo, che avrà Meccariello e Del Core, reduci dalla squalifica.